Scudo

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung**

Band (Jahr): **16 (1940-1941)**

Heft 5

PDF erstellt am: **16.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Salviamo l'Elvezia!

Su dunque, fratelli, impugnate
vostr'armi; sul fronte correte
la Patria a salvare. Insorgete
gagliardi a pugnar con valore.
Ci beffa il nemico, il rossore
ci invade e a lottar esitate?

Or più non volete, emulare
degli Avi il selvaggio valor,
col marciare a difender l'onor
della terra che un cuore vi diè?
Evvi duro? Codardi, perchè
è per tutti un altar da amare!

Oh, qual vanto è mai pel soldato
che de' dardi nemici affronta
il furor, cadere e l'impronta
in fronte affigger del proprio ardir!...
Ma eppoi che in guerra ei deve morir,
di sè lascia nome onorato.

O figli d'Elvezia: La gloria,
giaciglio prepara a chi detta
d'amare la Patria diletta,
sul campo pugnando con molto
valore. Compagni, sul volto
di quegli v'è scritto: Vittoria!

Su dunque! Si corra, si mora,
si salvi la Patria! La vita
che importa? Ci è forse gradita
se il capo dobbiam poi chinare?
Fierezza di cuor e degno oprare,
spuntare faran quell'aurora
che di letizia un giorno sarà.

L'Elvezia si salvi e con Ella
le madri, co' figli, da quella
spavalda e anco brutal servitù
che in tempi addietro imposta ci fu.
Nobile amor premio otterrà! Urrà!

Felice Walzer.
Dist. S.S.M. III/...

Notificazione per gli studenti

Nello sforzo di provvedere a tutto quanto possa recar vantaggio all'Esercito ed alla Nazione, l'Aiutante generale dell'Esercito ha compreso la necessità di largheggiare nelle concessioni di congedi a favore degli studenti d'università e delle scuole superiori svizzere, perchè agli studenti chiamati sotto le armi sia data la possibilità di alternare il servizio cogli studi. La Patria e l'Esercito hanno continuo bisogno di professionisti, di tecnici, di specialisti. Gli studenti, approfittando delle concessioni del Comando dell'Esercito a loro favore, hanno perciò il dovere di affrettare e di concludere seriamente i loro studi per mettere le loro forze a disposizione del paese.

In base a recenti disposizioni superiori, gli studenti d'università (compresa la scuola d'ingegneria di Losanna) del Politecnico federale e dell'Università commerciale di San Gallo, che ne facciano domanda, hanno diritto, durante il semestre invernale 1939/40, ad una dispensa di 3 mesi consecutivi per continuare gli studi universitari. Le università e le scuole superiori sopracitate hanno deciso di contare questi 3 mesi di studio come un semestre intero. Agli studenti che prima dell'inizio e dopo la chiusura del semestre debbono preparare e subire un esame indispensabile all'esercizio della loro professione, sarà accordata, dietro attestazione del rettore, una dispensa supplementare di sei settimane al massimo prima dell'esame, e sino alla fine della sessione d'esame.

Le domande di dispensa, da presentare per la via di servizio al proprio comandante d'unità (o di stato maggiore), devono essere accompagnate da una dichiarazione del rettore d'università o della scuola, comprovante che il postulante è regolarmente immatricolato e che il periodo della dispensa sarà dedicato esclusivamente agli studi.

Analoghe facilitazioni saranno accordate, sempre per il semestre invernale 1940/41, anche agli studenti tecnici dei tecnicum e scuole del genere.

Ho incontrato giorni fa sul treno un conoscente. A trentacinque anni, ha dovuto fare una breve scuola quale soldato complementare. Mi ha subito attaccato un bottone sul servizio fatto. E parlava con gusto: credo che in vita sua non abbia mai vissuto tre settimane più intense e interessanti. Anche se il tono del suo discorso non era affatto ortodosso. Infatti, il poveretto veniva con me vantandosi di essere stato indisciplinato, di aver avuto un tenente (un vecchio tenente della landsturm) goffo e impacciato, che non sapeva nemmeno bene esprimersi, ed altro ed altro. Contro il tenente, me ne ha dette di cotte e di crude. O che voleva, pensavo io mentre egli parlava, che voleva costui per la sua bella persona, voleva un tenente fresco e giovane? Questi si riservano per la truppa dell' attiva. Per voi complementari può bastare un vecchio soldato, anche se il suo insegnamento è un poco antiquato!

L'ho lasciato parlare a lungo. Ma quando è venuto a raccontarmi con tutti i particolari di una sua «buleria», per cui aveva disobbedito e se l'era cavata con una marcetta, allora gli ho detto: — Mio caro, se ti avessero dato quindici giorni di arresti, subito all'inizio, avresti rigato un po' più dritto, con maggior profitto per te e per il paese che ha pagato per darti un'istruzione militare, tanto preziosa coi tempi che corrono! Scudiero.

Tu sei soldato!

Quando la Patria ti chiama a prestar servizio, in tempo di pace (scuola reclute o corso di ripetizione) oppure in tempi scovolti da agitazioni esterne od interne (servizio attivo), ricorda che essa ti affida una parte della responsabilità per il mantenimento della libertà, dell'ordine e della tranquillità del nostro paese.

Essere soldato è contemporaneamente un onore e un dovere!